SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In conformità con 1907/2006 ALLEGATO II e 1272/2008
(Tutti i riferimenti alle normative e direttive UE vengono abbreviate soltanto nel termine numerico)
Data revisione 2026-09-11
Sostituisce scheda rilasciato 2023-05-15
Numero versione 5.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	High performance suspension fluid 01309
Numero di Articolo	01309
altri nomi o sinonimi	High perfomance suspension fluid, to be used in various applications of Öhlins products.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi identificati	Lubrificanti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda	ÖHLINS GROUP AB Box 722 194 27 Upplands Väsby Svezia
Telefono	+46 8 590 025 00
Email	info@ohlins.se

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri antivelenti in Italia:
Ospedale / Città / Numero di telefono
CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA / Roma / 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia / Foggia / 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" / Napoli / 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" / Roma / 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" / Roma / 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica / Firenze / 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica / Pavia / 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda / Milano / 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII / Bergamo / 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona / Verona / 800011858.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Asp. tox. 1, H304
Aquatic Chronic 3, H412
Vedere la sezione 16

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenze	Pericolo
Indicazioni di pericolo	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P273	Non disperdere nell'ambiente
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un un CENTRO ANTIVELENI
P331	NON provocare il vomito
P405	Conservare sotto chiave
P501	Smaltire il contenuto e il contenitore presso un centro di smaltimento autorizzato

Informazioni supplementari sui pericoli

Contenuto: DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI LEGGERI DI HYDROTREATING

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Da notare che la tabella mostra i pericoli conosciuti per gli ingredienti quando essi sono in forma pura. Questi pericoli sono ridotti o eliminati in caso di miscele o diluizioni, vedi sezione 16d.

Costituente	Classificazione	Concentrazione
DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI LEGGERI DI HYDROTREATING		
CAS Nr: 64742-55-8 N. CE: 265-158-7 Indice nr.: 649-468-00-3	Asp. tox. 1; H304	85 - 95 %
OLII LUBRIFICANTI (PETROLIO), C20-50, A BASE DI OLIO NEUTRO, IDROTRATTATI		
CAS Nr: 72623-87-1 N. CE: 276-738-4 Indice nr.: 649-483-00-5	Asp. tox. 1; H304	2 - 5 %
2,6-DI-TER-BUTIL-P-CRESOLO		
CAS Nr: 128-37-0 N. CE: 204-881-4 REACH: 01-2119565113-46	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H400, H410	0,1 - 0,9 %

Le spiegazioni relative alla classificazione ed etichettatura degli ingredienti vengono date nella sezione 16e. Le abbreviazioni ufficiali sono stampate in carattere normale. I testi in corsivo sono specifiche e/o complementi utilizzati nel calcolo dei rischi di questa miscela, vedi sezione 16b.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale

All'minimo sospetto di sintomi persistenti, contattate il medico.

Tramite inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Praticare la respirazione artificiale se non respira. In caso di difficoltà respiratorie, incaricare una persona esperta di somministrare ossigeno. Lasciare riposare l'infortunato al caldo e con aria fresca e consultare immediatamente un medico.

a contatto con gli occhi

Se possibile allontanate subito le eventuale lenti da contatto.
Sciacquare gli occhi per diversi minuti con acqua tiepida. Se l'irritazione persiste consultare un medico o un oftalmologo.

a contatto con la pelle

Togliete gli abiti contaminati.
Lavate la pelle con del'sapone e con l'acqua.
Se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquate la bocca accuratamente con molta acqua e sputatela. Bevete dopo almeno mezzo litro d'acqua e contattate il medico. Non provocate il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Generale

Osservate che gli sintomi possono essere ritardati.

Tramite inalazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

In caso di ingestione

Rischio di aspirazione con conseguente polmonite chimica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
In caso di contatto con un medico, assicurarsi di portare con voi l'etichetta del prodotto.
I sintomi di avvelenamento possono essere ritardati. Può essere necessario tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agenti estinguenti raccomandati

Estinguere usando acqua nebulizzata, polvere, biossido di carbonio o schiuma resistente agli alcoli.

Agenti estinguenti non idonei

Non deve essere estinto con acqua a grande pressione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Brucia sviluppando un fumo che contiene dei gas nocivi per la salute (colossido e coldiossido).
Evitare che l'acqua usata per estinguere eventuali incendi finisca negli scarichi. Tale acqua deve essere smaltita secondo le normative vigenti.
Osservate il rischio d'emissioni di sostanze pericolose dall'punto di vista ecologico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione devono essere prese concernente gli altri materiali sul posto dell'incendio.
In caso d'incendio utilizzate una maschera contenente di aria pura.
Indossare indumenti di protezione.
Allontanare i contenitori dal luogo dell'incendio, se possibile senza esporsi a rischi.
Contenere e raccogliere il liquido estinguente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di scarico in una sorgente d'acqua protetta, chiamare subito il servizio di emergenza, tel.112.
Tenere eventuale personale non autorizzato e non protetto a distanza di sicurezza.
Evitate l'inalazione e il contatto con la pelle o con gli occhi.
Rischio di scivolamento in caso di perdita/sversamento.
Assicurare una buona ventilazione.
Utilizzare le apparecchiature di sicurezza consigliate, si veda la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il rilascio in scarichi, suolo o corsi d'acqua.
Contattate sempre il servizio di salvataggio in caso di rigetto di questo prodotto.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbite il liquido con un agente d'assorbimento inerte come per esempio: la Vermiculite, raccogliete il materiale e speditelo in un luogo adeguato per gli residui.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13 relativamente a dispositivi di protezione personale e istruzioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Adottare le misure preventive e di protezione necessarie per la manipolazione in condizioni di sicurezza.
Evitate l'inalazione e il contatto con la pelle o con gli occhi.
Lavorate per prevenire le perdite. se le perdite appaiano, rimediate subito secondo le istruzioni sezione 6 di questa scheda dei dati di sicurezza.
Evitare la formazione di aerosol.
Tenete questo prodotto lontano dalle derrate alimentari e lontano dai bambini e di animali domestici.
Non mangiate, bevete o fumate nei locali dove è magazzinato il prodotto.
Lavarsi le mani dopo aver usato il prodotto.
Togliete gli abiti macchiati.
Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Non avvicinare a prodotti incompatibili.
Utilizzare le apparecchiature di sicurezza consigliate, si veda la sezione 8.
Effettuare adeguati controlli tecnici se necessario, vedere la Sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato per evitare i rischi sulla salute e sull'ambiente. Evitate il contatto con gli esseri umani e con gli animali e non liberate il prodotto in un ambiente sensibile.
Adottare le misure di prevenzione e protezione necessarie per il magazzinaggio in condizioni di sicurezza.
Conservatelo lontano dai bambini.
Conservare separatamente da alimenti e mangimi, inclusi gli utensili e le superfici che sono stati a contatto con il prodotto.
Conservatelo nei imballaggi originari, stagno.
Usare sempre confezioni sigillate e con etichette visibili.
Immagazzinare in luogo fresco e asciutto.
Conservatelo in un luogo chiuso e ben ventilato.
Non immagazzinare nelle vicinanze di materiali incompatibili (vedere la sezione 10.5).

7.3. Usi finali particolari

Si vedano gli usi identificati nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 I valori limite di esposizione professionale nazionali

Tutti gli ingredienti (vedi sezione 3) non hanno i valori limite di igiene.

DNEL

2,6-DI-TER-BUTIL-P-CRESOLO

	Tipo di esposizione	**Via di esposizione**	**Valore**
Consumatori	Cronico Sistemico	Inalazione	0,78 mg/m^3
Lavoratori	Cronico Sistemico	Cutaneo	4,7 mg/kg bw
Lavoratori	Acuto Sistemico	Inalazione	18 mg/m^3
Lavoratori	Acuto Sistemico	Cutaneo	19 mg/kg bw
Lavoratori	Cronico Sistemico	Inalazione	3,5 mg/m^3
Consumatori	Acuto Sistemico	Orale	1 mg/kg bw
Consumatori	Acuto Sistemico	Inalazione	3,1 mg/m^3
Consumatori	Acuto Sistemico	Cutaneo	6,7 mg/kg bw
Consumatori	Cronico Sistemico	Orale	0,25 mg/kg bw
Consumatori	Cronico Sistemico	Cutaneo	1,7 mg/kg bw

PNEC

2,6-DI-TER-BUTIL-P-CRESOLO

Target di protezione ambientale	Valore PNEC
Acqua dolce	0,000199 mg/L
Sedimento in acqua dolce	0,0996 mg/kg dw
Acqua marina	0,00002 mg/L
Sedimento in acqua marina	0,00996 mg/kg dw
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	0,17 mg/L
Suolo (agricolo)	0,04769 mg/kg dw
Intermittente	0,00199 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

I rischi inerenti al prodotto o ai suoi componenti devono essere considerati nella valutazione specifica della mansione in ottemperanza alla legislazione in vigore sugli ambienti di lavoro. La valutazione dei rischi deve essere rivista regolarmente e, se necessario, aggiornata.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

La ventilazione nel luogo di lavoro deve garantire una qualità dell'aria in ottemperanza ai requisiti della legislazione in vigore sugli ambienti di lavoro. La ventilazione mediante scarico dell'aria deve essere utilizzata per eliminare i contaminanti dell'atmosfera alla sorgente.

Protezione degli occhi/del volto

Una protezione per gli occhi deve essere utilizzata in caso di rischio di contatto diretto o di schizzo.

Protezione della pelle

Usare indumenti di protezione adatti.

In funzione delle caratteristiche chimiche del prodotto, si consigliano guanti dei seguenti materiali (EN 374):.

Durante il contatto prolungato, utilizzare guanti con un tempo di attraversamento di almeno 240 minuti, preferibilmente per 480 minuti.

Scegliere i guanti di protezione più adatti dietro consultazione con il fornitore, tenendo conto della valutazione dei rischi per la mansione specifica e delle caratteristiche delle sostanze chimiche in questione. Si osserva che il tempo di attraversamento del materiale è influenzata dalla durata dell'esposizione, dalle condizioni di temperatura, dal grado di abrasione e così via.

Indossare i guanti (EN 374) in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

– Gomma butilica.

– Gomma nitrilica.

Protezione respiratoria

Utilizzate una protezione appropriata per la respirazione in caso di ventilazione scarsa.

Scegliere l'apparecchio respiratorio più adatto dietro consultazione con rappresentante per la sicurezza incaricato, tenendo conto della valutazione dei rischi per la mansione specifica.

In funzione delle caratteristiche fisiche e chimiche del prodotto, si consiglia di utilizzare i seguenti tipi di filtro e/o di combinazioni:.

– A/P2.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la sezione 12 per limitare l'esposizione ambientale locale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	stato fisico	liquido Forma: liquido
b)	colore	giallo chiaro
c)	odore	odore debole
d)	punto di fusione/punto di congelamento	-50 °C
e)	punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non indicato
f)	infiammabilità	Non indicato
g)	limite inferiore e superiore di esplosività	>1 - <7 %
h)	punto di infiammabilità	≥145 °C
i)	temperatura di autoaccensione	>200 - <410 °C
j)	temperatura di decomposizione	Non indicato
k)	pH	Non indicato
l)	viscosità cinematica	≤20,5 mm^2/s (40°C)
m)	solubilità	Idrosolubilità Insolubile
n)	coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non indicato
o)	tensione di vapore	Non indicato
p)	densità e/o densità relativa	0,854 g/cm^3 (15°C)
q)	densità di vapore relativa	Non indicato
r)	caratteristiche delle particelle	Non indicato

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non indicato

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non indicato

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non contiene nessuna sostanza in grado di causare una reazione nociva in condizioni d'uso normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni di immagazzinamento e di movimentazione normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Durante il normale utilizzo non si conoscono reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, scintille e fiamme aperte.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con:.
Acidi forti.
Sostanze ossidanti.
Alogeni.
Alcali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non scomporre in sostanze pericolose.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni su eventuali rischi per la salute sono basati sull'esperienza e/o sulle proprietà tossicologiche di diversi componenti del prodotto.
In caso di vomito, vi è il rischio che il prodotto penetri nei polmoni provocando un'infiammazione polmonare chimica .

Tossicità acuta

Il prodotto non è classificato con tossicità acuta.

DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI LEGGERI DI HYDROTREATING

LD50 Lepre 24h: > 5000 mg/kg Dermicamente
LC50 Sorcio 4h: > 5.53 mg/l Inalazione
LD50 Sorcio 24h: > 5000 mg/kg Oralmente

2,6-DI-TER-BUTIL-P-CRESOLO

LD50 Lepre 24h: > 5000 mg/kg Dermicamente
LD50 Sorcio 24h: > 2000 mg/kg Dermicamente
LD50 Sorcio 24h: 2930 mg/kg Oralmente

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il prodotto non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Il prodotto non è classificato come irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto non è classificato come sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Il prodotto non è classificato come mutageno.

Cancerogenicità

Il prodotto non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Il prodotto non è classificato come reprotossico.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Il prodotto non è classificato per la tossicità organica specifica dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Il prodotto non è classificato per la tossicità organica specifica dopo l'esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

L'ingestione del prodotto può provocare aspirazione con conseguente polmonite chimica.
In caso di vomito, verificare che non vi siano rischi di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna indicazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Evitare il rilascio su terra, in acqua e negli scarichi.

2,6-DI-TER-BUTIL-P-CRESOLO

LC50 Salmone arcobaleno(Oncorhyncus mykiss) 96h: > 1000 mg/l
EC50 Daphnia (Daphnia magna) 48 h: 0.48 mg/l
LC50 Pesce zebra (Brachydanio rerio) 96h: 0.42 mg/l
NOEC Daphnia (Daphnia magna) 21d: 0.023 mg/l
NOEC Oryzias latipes 42d: 0.053 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Non esistono informazioni riguardanti la persistenza o la degradabilità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non esistono informazioni riguardanti il bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione sulla mobilità in natura disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Dati mancanti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Manipolazione dei rifiuti per il prodotto

Evitare lo smaltimento nelle fognature.
I prodotti scartati devono essere smaltiti come rifiuti nocivi, conformemente alla legge.
Eventuali involucri non completamente vuoti possono contenere residui di sostanze dannose e devono pertanto essere trattati come rifuti pericolosi, conformemente a quanto specificato sopra. Gli involucri completamente vuoti possono essere riciclati.
Vedere la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti. Osservare le disposizioni nazionali o locali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Laddove non altrimenti specificato, le informazioni si applicano a tutte le raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, ovvero ADR (strada), RID (ferrovia), ADN (vie navigabili interne), IMDG (mare) e ICAO (IATA) (aria).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non classato come merce pericolosa

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

14.8 Altre informazioni sul trasporto

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna indicazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione ed rapporto di sicurezza dei prodotti chimici conforme a 1907/2006 Allegato I non è stato attuato.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16a. Indicazione di dove sono state apportate modifiche rispetto alla versione precedente
Revisione di questo documento

Versioni precedenti

2022-01-05 Modifiche nella(e) sezione(i) 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13.

16b. Spiegazione o legenda delle abbreviazioni utilizzati nella scheda dati di sicurezza
Testo per intero della classe di pericolo e del codice di categoria menzionato alla sezione 3

Asp. tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1 - Asp. tox. 1, H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 - Aquatic Acute 1, H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 - Aquatic Chronic 1, H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3 - Aquatic Chronic 3, H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Spiegazione delle abbreviazioni alla Sezione 14

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
IMDG	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale(ICAO, 999 University Street, Montreal, Quebec H3C 5H7, Canada)
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei

16c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati
Fonte dei dati

I dati principali per il calcolo dei pericoli sono stati presi principalmente dalla lista europea di classificazione ufficiale, 1272/2008 Allegato I , come aggiornata a 2023-05-15.

Laddove mancano tali dati, in secondo luogo è stata usata la documentazione sulla quale si basa questa classificazione ufficiale, ad esempio IUCLID (International Uniform Chemical Information Database). In terzo luogo sono state usate delle informazioni da fornitori chimici internazionali degni di nota, e successivamente altre fonti disponibili, ad esempio schede dei dati di sicurezza di altri fornitori o informazioni da associazioni non-profit, laddove l'affidabilità della fonte è stata giudicata da un esperto. Se nonostante ciò non sono state trovate informazioni affidabili, i pericoli sono stati giudicati dai pareri degli esperti in base sulle proprietà al loro note di altre sostanze simili, ai sensi dei principi della normativa 1907/2006 e 1272/2008.

Testi integrali dei regolamenti menzionati in questa scheda dei dati di sicurezza

1907/2006	REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
1272/2008	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

16d. Segnalazione di quale dei metodi di valutazione delle informazioni di cui 1272/2008 Articolo 9 è stato impiegato ai fini della classificazione

Il calcolo dei pericoli con questa miscela è stato effettuato sotto forma di valutazione applicando un peso di prova utilizzando il parere di un esperto in conformità con 1272/2008 Allegato I , considerando tutte le informazioni disponibili per determinare i rischi della miscela in conformità con 1907/2006 Allegato XI .

16e. Elenco delle pertinenti indicazioni di pericolo e/o consigli di prudenza
Testo completo per l'indicazione dei rischi, menzionati nella sezione 3

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

16f. Indicazioni su eventuali formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente
Avvertimento per l'uso scorretto

Nessuna indicazione.

Altre informazioni rilevanti

Nessuna indicazione

Informazioni su questo documento

Questa scheda dei dati di sicurezza è stata preparata e controllata da KemRisk®, KemRisk Sweden AB, Platensgatan 8, SE-582 20 Linköping, Svezia, www.kemrisk.se